

**REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 e s.m.i. - Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027
CSR della Regione Piemonte per lo sviluppo rurale con il sostegno del fondo FEASR**

Intervento SBR01

SOSTEGNO ALLE ZONE CON SVANTAGGI NATURALI MONTAGNA

CHECK LIST CONTROLLO IN LOCO

ENTE PREPOSTO AL CONTROLLO	
FUNZIONARIO CONTROLLORE	
CAMPAGNA	
DENOMINAZIONE	
CUAA	
NUMERO DOMANDA	

Le casistiche Impegno "Non Applicabile" e "Non rispettato" vengono descritte nel campo "Note".

La casistica "Impegno rispettato" non prevede compilazione del campo "Note" e per la valutazione degli impegni relativi alle operazioni in campo presuppone che non siano stati rilevati sul terreno elementi direttamente riconducibili al mancato rispetto dell'impegno.

Gli elementi di controllo con l'asterisco sono stati esaminati durante i sopralluoghi per la verifica della/e COMUNICAZIONE/I DI AVVIO DELLE OPERAZIONI IN CAMPO. Il loro esito è dato dal risultato del totale di questi sopralluoghi per i quali è stata redatta una check list dedicata.

Il calcolo delle riduzioni viene riportato nella tabella allegata.

La checklist si articola in due sezioni:

A. VERIFICA IN LOCO" relativa agli impegni verificabili con accertamento in campo/situ.

B. VERIFICA DOCUMENTALE" relativa agli impegni verificabili con acquisizione/visione di documentazione specifica

A. VERIFICA IN LOCO

CRITERI DI AMMISSIBILITA'		Rispettato	
Elemento di controllo	Descrizione	SI	NO
CR02	➤ La superficie oggetto d'impegno ricade in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. 1305/2013 ricadenti nel territorio regionale (NB: non possono essere finanziate superfici fuori regione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

IMPEGNI		Rispettato		
Elemento di controllo	Descrizione	SI	NO	NA
IM01	➤ Il beneficiario deve garantire lo svolgimento dell'attività agricola in zona montana per l'anno di presentazione della domanda di sostegno.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IM01	➤ Limitatamente alle superfici a pascolo dichiarate in domanda, tenuto conto che nelle aree montane il periodo di effettiva attività è limitato ai mesi estivi: il beneficiario ha la disponibilità delle superfici oggetto di impegno prima dell'inizio di attività e almeno fino al termine della stessa.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IM02	➤ Il carico minimo in UBA/ha/anno previsto dal Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 660087 del 23 dicembre 2022, in particolare dall'art. 3, lettere c) ed h) e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-6754 del 17 aprile 2023 e/o da ulteriori specifici provvedimenti regionali è stato rispettato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	➤ La conduzione del bestiame sui pascoli oggetto del pagamento è garantita dal titolare ovvero da personale dell'azienda; il beneficiario è anche il detentore in alpe dichiarato sul MODELLO 7 di Monticazione e Demonticazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B. VERIFICA DOCUMENTALE

CRITERI DI AMMISSIBILITA'		Rispettato	
Elemento di controllo	Descrizione	SI	NO
CR01	➤ Il beneficiario è agricoltore in attività così come definito alla sezione 4.1.4 del Piano Strategico PAC Nazionale, al paragrafo 5.1.4 e nella scheda Intervento SRB01 del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	➤ Il beneficiario ha presentato una sola domanda di sostegno, anche se sottoscritta dal legale rappresentante, fatta eccezione per rappresentanti legali di società cooperative, i quali potranno presentare una domanda in qualità di rappresentante della società cooperativa e una, eventualmente, per la propria azienda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CR03	➤ Il soggetto richiedente deve raggiungere, alla data della presentazione della domanda di sostegno, l'importo minimo di euro 500,00 di premio annuo richiesto in domanda	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

IMPEGNI		Rispettato		
Elemento di controllo	Descrizione	SI	NO	NA
IM01	<p>➤ Limitatamente alle superfici a pascolo dichiarate in domanda, tenuto conto che nelle aree montane il periodo di effettiva attività è limitato ai mesi estivi: il beneficiario ha la disponibilità delle superfici oggetto di impegno prima dell’inizio di attività e almeno fino al termine della stessa.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IM01	<p>➤ In fase di compilazione della domanda il richiedente ha indicato se la propria azienda è stanziale in zona montana della Regione Piemonte.</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IM01	<p>➤ Verifica sulla dichiarazione resa in domanda in merito alla STANZIALITÀ: in fase di compilazione della domanda il richiedente ha indicato che propria azienda <u>è stanziale</u> in zona montana della Regione Piemonte:</p> <p>➤ <i>Per aziende STANZIALI in zone montane della Regione Piemonte si intendono quelle che, per l’attività di pascolamento, effettuano durante tutto il corso dell’anno la movimentazione dei capi di bestiame di proprietà esclusivamente su superfici a pascolo ricadenti in zone montane della Regione Piemonte, a prescindere dalla provenienza di eventuali capi in custodia.</i></p> <div><div>da compilare in caso di inadempienza:</div><div>Superficie interessata dall’inadempienza (ha)</div><div></div></div> <p>➤ <i>Le aziende richiedenti che posseggono anche codici stalla situati in zone al di fuori delle aree montane del Piemonte possono dichiararsi STANZIALI solo se, ai fini del rispetto del carico minimo, utilizzano capi di proprietà allevati e stabulati, per la campagna di riferimento, in stalle situate in zona montana del Piemonte</i></p> <div><div>da compilare in caso di inadempienza:</div><div>Superficie interessata dall’inadempienza (ha)</div><div></div></div>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

IMPEGNI		Rispettato				
Elemento di controllo	Descrizione	SI	NO	NA		
	<p>➤ Per aziende NON STANZIALI si intendono quelle che per attività di ap intende quella che, per l'attività di pascolamento, effettua la movimentazione dei capi di bestiame di proprietà da zone di pianura e/o collina verso superfici a pascolo ricadenti in zona montana, a prescindere dalla provenienza di eventuali capi in custodia. Le aziende che movimentano animali di proprietà da zone FUORI REGIONE PIEMONTE (a prescindere che siano montane, collinari o di pianura) verso zone montane della Regione Piemonte sono considerate NON STANZIALI.</p>					
IM02	<p>➤ E' stato rispettato il periodo di pascolamento minimo di 60 giorni (uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni) previsto dal Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 660087 del 23 dicembre 2022, in particolare dall'art. 3, lettere c) ed h) è stato rispettato</p> <p style="text-align: center;"><i>da compilare in caso di inadempienza:</i></p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"><tr><td style="text-align: center;"><i>Superficie interessata dall'inadempienza (ha)</i></td></tr><tr><td style="height: 20px;"></td></tr></table> <p>NB: Verranno sempre impiegati i dati delle movimentazioni al pascolo registrati in Banca Dati Nazionale (BDN) su superfici ricadenti all'interno di un codice pascolo assegnato dalla ASL per quel territorio e verranno utilizzati tutti i dati delle movimentazioni di bestiame registrate su BDN laddove le norme di Polizia Veterinaria lo prevedano anche su zone sprovviste di un codice pascolo;</p>	<i>Superficie interessata dall'inadempienza (ha)</i>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Superficie interessata dall'inadempienza (ha)</i>						
IM02	<p>➤ E' stato rispettato il carico minimo in UBA/ha/anno secondo quanto disposto dalle disposizioni regionali e nazionali (dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-6754 del 17 aprile 2023 e/o da ulteriori specifici provvedimenti regionali (es. relativi alle riduzioni o esclusioni per inosservanza degli impegni o altri obblighi, eventuali istruzioni operative per le istruttorie e i controlli in loco,.);</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
IM02	<p>➤ E' stata rispettata la pratica della guardiania secondo quanto disposto dalle disposizioni nazionali e regionali</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	<p>➤ Verifica sulla dichiarazione resa in domanda in merito alla professionalità e tipologia del beneficiario: in fase di compilazione della domanda il richiedente ha indicato che è Agricoltore attivo IAP e/o coltivatore diretto (CD) quindi ha diritto al premio intero</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

VERIFICA RISPETTO DEL PERIODO DI PASCOLAMENTO

(ai sensi del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 660087 del 23 dicembre 2022, in particolare dall'art. 3, lettere c) ed h); - dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-6754 del 17 aprile 2023 e/o da ulteriori specifici provvedimenti regionali - dalle circolari e comunicazioni di AGEA, dalle comunicazioni e/o dalle istruzioni operative di ARPEA)

Verranno sempre impiegati i dati delle movimentazioni al pascolo registrati in Banca Dati Nazionale (BDN) su superfici ricadenti all'interno di un codice pascolo assegnato dalla ASL per quel territorio e verranno utilizzati tutti i dati delle movimentazioni di bestiame registrate su BDN laddove le norme di Polizia Veterinaria lo prevedano anche su zone sprovviste di un codice pascolo.

Il pascolamento deve essere garantito per 60 giorni sui codici pascolo attivati come prescritto dal DM.660087/2022, fatto salvo quanto stabilito sulla transumanza breve di cui alla con DGR n. 24 - 6754 del 17 aprile 2023 (il carico per ciascun comune deve essere rispettato e possono essere sommati i giorni di pascolamento).

- a) Nel caso in cui le particelle richieste a premio e pascolate su comuni diversi siano contigue, Arpea può valutare di calcolare un unico carico tra i due Comuni e di sommare i giorni di pascolamento, valutando caso per caso, analizzando la localizzazione delle particelle e verificando se dal punto di vista agronomico viene rispettato il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo.

- b) Nei casi di pascoli non intraziendali che non ricadono in zone provviste di codice pascolo (pascoli per i quali non è garantito il rientro in tempi brevi dalle superfici pascolate e che prevedono la sosta notturna dei capi all'aperto o in strutture utilizzate temporaneamente per le quali non è attribuito un codice stalla, verrà verificato il carico degli animali spostati al pascolo attraverso la documentazione attestante l'autorizzazione al pascolo vagante sulle superfici indicate a premio (da richiedere alla ASL competente per territorio e al comune sulle quali ricadono tali superfici)
- c) Nei casi di pascoli intraziendali, dette superfici possono essere considerate intraziendali anche se ubicate in un comune diverso dal centro aziendale, purché siano limitrofe e contigue (es. il confine comunale passa tra la stalla e le superfici a pascolo, oppure la distanza tra stalla e pascoli è minima e tale da consentire il ritorno del bestiame in stalla a fine giornata in tempi brevi; la verifica del carico verrà effettuata, non potendo disporre di altra documentazione prevista dalle disposizioni veterinarie vigenti, sulla base della dichiarazione dei capi pascolati sul sistema Demetra.
- d) In caso di alpeggi all'interno di uno stesso comune, ricadenti all'interno di comprensori di pascolo identificati da differenti Codici Pascolo ASL, ARPEA provvederà a valutare la corretta registrazione su BDN dello spostamento dei capi e del loro passaggio su tutti i Codici Pascolo (all'interno dei quali ricadono le superfici richieste a premio). Nel caso questo non fosse verificato, si provvederà a considerare sia per la verifica del carico sia per la valutazione dell'entità del premio, esclusivamente le superfici utilizzate in maniera dimostrabile dagli scarichi BDN.
- e) In caso di alpeggi limitrofi e omogenei dal punto di vista geografico e pastorale, situati su comuni differenti, la stagione di pascolo minima, laddove non soddisfatta per singolo comune, verrà considerata in maniera unica sull'intero comprensorio, fermo restando il rispetto del carico minimo su tutti i comuni coinvolti

CALCOLO CARICO UBA

Nel determinare il Carico UBA devono essere presi in considerazione tutti i capi che pascolano su tutte le superfici dell'azienda per le quali è stata dichiarata un'attività di pascolamento.

CATEGORIA DI ANIMALI	Numero capi sulle superfici per le quali è stata dichiarata un'attività di pascolamento	Coefficiente	UBA
	accertato		accertato
Bovidi di oltre due anni di età		1,0	
Bovidi da sei mesi a due anni di età		0,6	
Bovidi di meno di sei mesi		0,4	
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi		0,15	
TOTALE			

Nel trasformare i capi in UBA si fa riferimento all'età dell'animale posseduta (verificando il dato su BDN o registro di stalla) al momento della monticazione per i capi monticati e presentazione della domanda per i capi non monticati

TABELLA DI CONVERSIONE DI CUI AL PIANO STRATEGICO NAZIONALE POLITICA AGRICOLA COMUNE 2023-2027

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini	0,3
Galline Ovaiole	0,014
Altro pollame	0,3
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

TABELLA PER IL CALCOLO DEL CARICO UBA/ha/ANNO

UBA IN PROPRIETÀ DEL RICHIEDENTE (A)	
UBA IN GUARDIANIA UTILIZZABILI PER IL CALCOLO DEL CARICO (B) **	
TOTALE UBA ACCERTATE UTILIZZABILI PER IL CALCOLO DEL CARICO (A+B)	
SUPERFICIE PASCOLATA ** (ettari di pascolo utilizzato)	
DURATA PERIODO PASCOLAMENTO (giorni di pascolamento)	
(formula da utilizzare) ° $\text{carico} = \frac{\text{UBA al pascolo}}{\text{Sup pascolo}} * \frac{\text{giorni pascolo}}{365}$	CARICO °° (UBA/ha/anno) =

PRATICA DELLA GUARDIANIA

CAPİ (espressi in UBA) DI PROPRIETÀ ALTRUI UTILIZZABILI AI FINI DEL RISPETTO DEL CARICO MINIMO:

- PER LE AZIENDE NON STANZIALI - per ricavare le UBA in guardiania utilizzabili ai fini del carico è sufficiente moltiplicare le UBA in proprietà per il coefficiente 0,43. Pertanto **B = A x 0,43**. (es. se un'azienda ha 100 UBA in proprietà condotte in alpeggio, potrà utilizzare fino a 43 UBA tra quelle in guardiania per il raggiungimento del carico minimo; quindi 143 UBA in totale.

- PER LE AZIENDE STANZIALI - **UBA in guardiania utilizzabili ai fini del carico = UBA in proprietà (B = A)**. (es. se un'azienda ha 100 UBA in proprietà condotte in alpeggio, potrà utilizzare fino a 100 UBA tra quelle in guardiania per il raggiungimento del carico minimo; quindi 200 UBA in totale.

**** SUPERFICIE PASCOLATA:** è la superficie aziendale alla quale è associata una delle seguenti pratiche di mantenimento: "pascolamento con animali propri", "pascolamento con animali terzi" e "pascolamento/sfalcio" (come risultante dai quadri "particelle" e "carico UBA pascoli" dell'istruttoria su SIAP).

° il carico di bestiame è riferito all'anno di presentazione della domanda, pertanto il valore in UBA/ha rilevato nel periodo di effettivo pascolamento va ricondotto all'intero anno.

°° i valori minimi di carico di bestiame sono stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-6754 del 17 aprile 2023

VERIFICA ATTIVITÀ PASCOLAMENTO PER AZIENDE CON SUPERFICI A PASCOLO INTRAZIENDALE DI DIMENSIONE RIDOTTA

Per superfici a pascolo di tipo intraziendale (documentabile con modelli 7 o modelli 4 o autocertificazione di pascolo intracomunale) aventi estensione contemporaneamente:

- inferiore a 2,0000 ha
 - inferiore al 30% della SAU oggetto di impegno
- si applicano le modalità di verifica semplificate descritte nelle disposizioni operative per le istruttorie.

In sintesi, in questi casi è sufficiente:

- verificare che l'azienda sia in possesso di capi di bestiame (presenza di almeno un codice allevamento idoneo) che giustificano la richiesta del premio per le superfici a pascolo interaziendale inserite in domanda;
- che le verifiche in azienda confermino quanto emerso dalle verifiche documentali.

NOTE

DESCRIZIONE INADEMPIENZA				RIDUZIONE				REVOCA (recupero premi anno in corso e annualità precedenti)	ESCLUSIONE (recupero premi anno in corso)	INADEMPIENZA RIPETUTA	CONTESTUALE INOSSERVANZA IMPEGNI CONDIZIONALITÀ
Elemento di controllo	Anno	Coltura	Sup. interessata dalla violazione (%)	Entità	Gravità	Durata	%	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO

Firma del funzionario controllore (chiara e leggibile) _____